

3. LA MEDIAZIONE FAMILIARE SECONDO IL MODELLO GeA

3.5. DEONTOLOGIA DEL MEDIATORE FAMILIARE

Il Codice deontologico del mediatore familiare è stato elaborato dall'Associazione GeA – Genitori Ancòra con i colleghi con i quali ha fondato la S.I.Me.F nel 1995 ed è nato dalla necessità di definire dei principi ai quali il mediatore familiare deve attenersi nell'esercizio della sua professione.

Il codice deontologico costituisce un presupposto irrinunciabile per gli operatori che praticano la mediazione familiare e un punto di riferimento, oltre che un elemento di garanzia, per tutti i genitori interessati a rivolgersi a un mediatore familiare.

La sua definizione ha permesso di stabilire regole condivise a cui fanno riferimento tutti i mediatori che si riconoscono nel modello di mediazione proposto dall'Associazione GeA – Genitori Ancòra.

In particolare il mediatore deve

- garantire il principio di autodeterminazione delle parti
- essere imparziale
- dichiarare i possibili conflitti di interesse
- mantenere la riservatezza su quanto emerge negli incontri di mediazione familiare
- condurre la mediazione con equità e competenza,
- dichiarare e spiegare con chiarezza quali saranno i tempi, i modi e i costi economici del percorso
- essere veritiero rispetto a ogni informazione data e non garantire il risultato del processo
- avere competenze specifiche ed aggiornarsi periodicamente